

Reggio Tirrenica

PIANA DI GIOIA Data la forte incertezza sulla permanenza dell'azienda in Calabria i sindacati hanno mandato una diffida al commissario e alla Regione

Veolia, stato di agitazione di tutti i lavoratori

Vertice convocato per martedì a Catanzaro. Sul territorio Incombe ancora l'emergenza rifiuti

Alfonso Naso
GIOIA TAURO

Alla situazione di estrema incertezza del sistema rifiuti in tutta la regione, legato all'abbandono del colosso francese Veolia, adesso si aggiunge anche la proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori di tutti gli impianti della società soprattutto quelli del termovalorizzatore di Gioia Tauro.

Giusto il tempo di proclamarlo, però, è arrivata nella stessa giornata di ieri la convocazione del commissario per il superamento dell'emergenza rifiuti Vincenzo Speranza per il prossimo martedì 21 febbraio.

L'incontro sarà utile per capire quali sono gli sviluppi di una situazione molto complessa e che vede il colosso francese in partenza da tutto il territorio nazionale.

La Cgil con Mina Papisidero, la Uil con Giuseppe Rizzo e la Cisl con Giuseppe Larizza avevano scritto comunemente al commissario, al governatore Giuseppe Scopelliti Scopelliti e alla direzione della Tec (Termo Energia Calabria, società controllata dalla stessa Veolia) ricordando che: «a seguito della nostra nota del 07 febbraio scorso nella quale si chiedeva di convocare in tempi brevi le scriventi perché preoccupati del futuro di tutta la forza lavoro e per avere delucidazioni riguardo le

prospettive future degli impianti Calabresi, ad oggi (ma almeno si è risolto), rilevano che alcun riscontro è pervenuto, pertanto, con molto rammarico, evidenziano l'indifferenza totale di tutti i soggetti, responsabili di quanto sta accadendo negli impianti (in particolare in quello di Sambatello a Reggio Calabria fermo senza una motivazione plausibile) della nostra Regione».

«Con la presente le organizzazioni sindacali in attesa di una convocazione, proclamano lo stato di agitazione di tutti gli impianti Calabresi. Inoltre, se tale indifferenza ed irresponsabilità alle problematiche evidenziate dalle segreterie regionali dovesse perdurare, si procederà alla proclamazione dello sciopero di tutti gli impianti, secondo le normative vigenti».

Intimazione che non appena è arrivata a chi di dovere è stata subito presa in considerazione per le probabili ripercussioni negative su un sistema molto fragile già di per sé e appeso al filo.

Di certo la convocazione del commissario per la vertenza degli impianti Tec non risolverà la situazione che è tutta di competenza della stessa società, ma potrà fornire almeno qualche delucidazione circa il futuro della forza lavoro. Il tutto con l'emergenza rifiuti che sempre incombe sulla Piana. ◀



Il termovalorizzatore di Gioia Tauro, gestito da Veolia tramite la Tec

Ricorso contro la Prefettura accolto dal Tar

Lavori sull'A3, annullata l'interdizione della "Sear"

REGGIO CALABRIA. La ditta "Sear", impegnata nei lavori di ammodernamento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, non può essere considerata mafiosa. Così il Tar di Reggio ha messo la parola fine all'ennesimo contenzioso sorto nel quinto macrolotto (Gioia Tauro-Scilla).

La società era stata interdetta per un pericolo di infiltrazione mafiosa dalla Prefettura di Reggio Calabria. A seguito del provvedimento interdittivo il sub-contracto con la "Sarc" e la "Cossi" è stato revocato.

Ma l'interdizione è stata impugnata e alla fine è stata travolta. Per due motivi: il primo di ordine tecnico e il secondo nel merito: «La mera parentela dell'amministratrice con alcuni soggetti condannati non è sufficiente all'emanazione del provvedimento di interdizione. Peraltro - prosegue il Tar - le condanne del padre dell'amministratrice, seppure per gravi fatti di mafia sono comunque risalenti nel tempo; la sua "contiguità" a cosche mafiose prospettata negli accertamenti istruttori utilizzati dalla

Prefettura non è fondata su elementi attuali; la "giovane età" dell'amministratrice non consente, in assenza di altri riscontri oggettivi relativi alla gestione dell'impresa, di ritenere alcunché in ordine alla possibilità di una intestazione fittizia».

Duro il Tar: «Ciò è inaccettabile e va dunque ritenuto che è illegittima, per carenza di motivazione ed eccesso di potere, secondo le censure dedotte, l'informativa antimafia fondata».

Logica conseguenza della motivazione è l'accoglimento del ricorso, dopo che in fase cautelare era stata respinta la domanda: «Da quanto esposto, dunque, il ricorso è fondato e come tale va accolto, disponendosi l'annullamento degli atti impugnati».

Nessun risarcimento del danno però che è stato «respinto, risultando i contratti per i quali è causa già eseguiti e non essendo stato fornito dalla parte ricorrente alcun ulteriore e documentato riferimento a voci ulteriori di danno da risarcire». Ma la sua battaglia la "Sear" l'ha comunque vinta. ◀ (a.naso)

TAURIANOVA Nell'anniversario dell'uccisione del barista trucidato da un minorenne per futili motivi si parlerà anche delle intimidazioni al sindaco

"Legalità e territorio" nel nome di Battaglia e Romeo

Domenico Zito
TAURIANOVA

"Legalità e territorio": è questo il titolo di un convegno programmato da tempo per stamattina (con inizio alle 10.30) per ricordare l'anniversario dell'uccisione di Tony Battaglia, il barista trucidato da un minorenne per futili motivi.

L'appuntamento sarà però anche utile per discutere della gravissima intimidazione perpetrata nei giorni scorsi nei riguardi del sindaco Domenico Romeo, cui hanno ucciso uno dei suoi tanti amati cavalli, ferendone un altro, con un ordigno esplosivo ad alto potenziale.

L'occasione, vista la caratura dei relatori, sarà quindi propizia per discutere anche di questa nuova emergenza cittadina che ha fatto ripiombare nella paura l'intera comunità. Oltre allo stesso primo cittadino Domenico Romeo, sono previsti gli interventi di tre parlamentari componenti della Commissione nazionale antimafia: il sen. Luigi De Sena, che ne è anche vice presidente, e gli ono-



Tony Battaglia

revoli Angela Napoli e Mario Tassone; ci saranno pure il consigliere regionale Giuseppe Giordano, componente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta e il dott. Eduardo Lamberti Castrovino, assessore provinciale alla Legalità.

Il dibattito, che si terrà nell'aula consiliare, sarà concluso da don Pino Demasi, vicario generale della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi nonché referente di Lìbera per la Piana di Gioia Tauro. A fare da moderatore è stato chiamato il giornalista Salvatore Lazzaro.

La manifestazione è organizzata

ta congiuntamente da parenti ed amici di Tony Battaglia, col sostegno di varie associazioni culturali, di quella antiracket, delle parrocchie cittadine e dell'amministrazione comunale. In serata poi ci sarà un concerto in onore dello stesso sfortunato barista presso la chiesa del Rosario in piazza Italia, che sarà tenuto da Ligalive tribute band con la partecipazione di Erica Sicari di Musicart.

Mentre si susseguono i messaggi di solidarietà nei riguardi del sindaco, sul fronte delle indagini non ci sono sviluppi significativi: anche se gli atti dell'indagine pare stiano per essere trasferiti alla direzione distrettuale antimafia; mentre si sta attendendo sempre l'esito delle analisi per risalire al tipo di esplosivo e di innesco utilizzati. Gli interrogatori sin qui effettuati, su cui c'è il massimo riserbo, non avrebbero fornito elementi sufficienti a indirizzare gli inquirenti verso una qualche pista specifica.

Mercoledì prossimo è in programma una riunione di tutti i sindaci della Piana, mentre nell'attesa che venga convocato pure un

Consiglio comunale aperto, il presidente dell'assemblea cittadina, Nini Crea, ha diffuso una nota stampa in cui ribadisce che «con tale ignobile gesto si è inteso ferire un'intera comunità, onesta e laboriosa, cercando di riportarla indietro di molti decenni». L'assessore Salvatore Siclari, i consiglieri Selene Ascituro, Antonino Cutri e Giusi Startari e la compagine civica Uic, hanno anch'essi parlato di «esecrabile gesto che colpisce ed offende l'intera comunità cittadina». Gli stessi si dicono poi convinti che «il nostro sindaco saprà ritrovare, nella società civile, l'impulso a continuare ad amministrare la nostra cittadina con la dedizione, la trasparenza e la correttezza sino ad ora dimostrate, indispensabili per dare slancio allo sviluppo del nostro territorio». Anche la presidente, il consiglio direttivo e i soci dell'associazione culturale "Nuova Aracne" hanno espresso vicinanza e piena solidarietà al sindaco, condannando «con forza ogni forma di violenza e di prevaricazione che impediscono una serena, libera e civile convivenza dei cittadini». ◀

RIUNIONE DI COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA

Sicurezza pubblica, in Prefettura promessi rinforzi a Rosarno

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

È stata compiuta un'aggiornata ricognizione della situazione della sicurezza pubblica a Rosarno, nel corso della riunione di Coordinamento delle Forze di polizia, presieduta dal Prefetto di Reggio Calabria, Luigi Varratta, a cui hanno preso parte i responsabili provinciali delle forze dell'ordine e il procuratore della Repubblica del Tribunale reggino, oltre al sindaco Elisabetta Tripodi.

Particolare riguardo è stato posto - come recita la nota della Prefettura - «all'incremento di rapine ai danni di esercizi commerciali e farmacie registratosi negli ultimi mesi, nonché alla presenza di immigrati extraco-

munitari irregolari nel territorio comunale».

Si è stabilito, pertanto, di intensificare ulteriormente i servizi di prevenzione generale e di controllo, «proseguendo e implementando l'affiancamento ai reparti territoriali dei carabinieri - che risultano essere comunque a pieno organico - di contingenti di rinforzo già impiegati nell'area rosarnese su disposizione del Comando Generale e del Comando Legione Calabria dell'Arma».

Inoltre, si è concordato che l'Amministrazione comunale «ponga in essere una serie di urgenti interventi di bonifica nel centro storico dell'abitato allo scopo di evitare che - nonostante il netto miglioramento della situazione dovuto al trasferimento di decine di cittadini extracomu-

nitari presso la tendopoli attivata in territorio di San Ferdinando - permangano o si ricostituiscano aggregazioni spontanee di stranieri in fabbricati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero».

Le specifiche modalità di intervento verranno definite in sede di tavolo tecnico-operativo presso la Questura di Reggio Calabria.

Il Coordinamento si è anche occupato dei recenti episodi di natura intimidatoria compiuti ai danni dei sindaci di Siderno (Riccardo Ritorto) e di Taurianova (Domenico Romeo) «sui quali sono state prontamente avviate attività di indagine volte ad individuare la matrice». Nei confronti dei due amministratori sono state confermate le misure di vigilanza già in atto. ◀

POLISTENA Sindaco soddisfatto: superati i controlli dei Nas Mense comunali all'avanguardia

Attilio Sergio
POLISTENA

Mense comunali all'avanguardia. Superati i controlli dei Nas. Sono positive le risultanze dell'ispezione dei Nas di Reggio Calabria compiuta in alcuni locali della scuola dell'infanzia, ove si svolge il servizio di refezione scolastica comunale.

La piena funzionalità della mensa, confermata dai Nas, per il sindaco Michele Tripodi testimonia l'impegno dell'Amministrazione comunale che ha messo al centro della sua azione politica «la qualità e la quantità dei

servizi sociali erogati», specie di supporto alle scuole, concepiti quale strumento per elevare la qualità della vita ma anche come opportunità per creare lavoro ed occupazione. In molti comuni italiani, quest'anno a causa dei tagli, il servizio di refezione scolastica non è mai partito.

A Polistena invece, ricorda il primo cittadino, non solo è stato avviato con successo, ma lo stesso si svolge in locali idonei e moderni, con grande professionalità da parte della cooperativa "Mimosia", affidataria del servizio. I Nas sono giunti il 6 scorso a Polistena e dopo aver proceduto

alle opportune verifiche, hanno accertato che i locali si trovano in un'area specificamente attrezzata, che la struttura è a norma dal punto di vista igienico-sanitario e che i locali si trovano in stato di buona manutenzione. È stato inoltre accertato il rispetto della tabella dietetica e anche sugli alimenti rinvenuti il giudizio dei Nas è stato positivo in quanto muniti di apposita etichetta. Infine per quel che riguarda l'esercizio dell'attività, i Nas hanno verificato che sussiste l'autorizzazione sanitaria e pertanto il controllo si è concluso senza nessun riscontro di irregolarità. ◀

L'ordinanza restrittiva è diventata esecutiva dopo il rigetto della Cassazione "Rosarno è nostra 2", torna in carcere Scordino



L'arresto di Filippo Scordino nel gennaio 2010 (ARCHIVIO)

REGGIO. La Squadra mobile della Questura, unitamente agli uomini del Commissario di Gioia Tauro, ha arrestato Filippo Scordino, 61 anni, in esecuzione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria del tribunale della città dello Stretto. L'ordinanza restrittiva è diventata esecutiva e definitiva dopo che la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso dell'uomo avverso la stessa ordinanza, emessa il 2 novembre dello scorso anno, sempre dai giudici reggini. Fino all'esecuzione del nuovo provvedimento, Filippo Scordino era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale

con obbligo di residenza nel comune di Rosarno. Il 12 gennaio dello scorso anno Scordino era finito in carcere assieme al figlio Antonino, 32 anni. Il nome dell'arrestato era emerso nell'ambito delle indagini connesse all'operazione "Rosarno è nostra 2" della Squadra Mobile della questura reggina e di quella di Bologna che aveva portato in carcere diverse persone le quali, tra l'altro, «al fine di escludere disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale», risultavano intestatarie di beni di persone imparentate con la famiglia Bellocco. ◀ (Agl)